

# Rapporto

numero

**6389 R**

data

3 ottobre 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione speciale pianificazione del territorio sulla mozione 11 maggio 2009 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD "Trasporti pubblici serali e notturni: il Ticino necessita di una migliore offerta"**

**(v. messaggio 17 agosto 2010 n. 6387)**

### **1. INTRODUZIONE**

La mozione postula un ampliamento del trasporto pubblico notturno per coprire il rientro fino al proprio domicilio agli utenti che già fanno uso del trasporto ferroviario Tilo-Pigiama. Tilo-Pigiama che effettua corse alle 3 di mattina durante i fine settimana, notti venerdì-sabato e sabato-domenica.

Il servizio proposto dalla mozione è oggi già disponibile in alcune regioni del Cantone: Capriasca (Capriasca Night Express), Collina d'Oro (Collina d'Oro Night Express) e Lugano (Nottabus Lugano) realizzato estendendo l'orario dell'autoservizio di linea attraverso corse speciali notturne dedicate in particolare ai giovani per facilitarne il rientro. Ci sono invece regioni del Cantone, in particolare Valli, dove il trasporto pubblico ordinario è limitato escludendo le fasce orarie serali (cfr. Posta Valle Verzasca). Esistono quindi grandi differenze nell'offerta di trasporto pubblico serale/notturno tra le varie regioni del Cantone.

D'altra parte lo sviluppo della rete TILO e la conseguente estensione degli orari notturni nei fine settimana hanno notevolmente migliorato il servizio cosa che hanno fatto in seguito anche alcune linee di autoservizio. Di conseguenza la richiesta della mozione di estendere il servizio notturno su tutto il territorio Cantonale.

### **2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO**

Nel messaggio n. 6389 del 17 agosto 2010 il Consiglio di Stato propone di respingere la mozione per questioni di ordine finanziario facendo notare che comunque "le fasce orarie serali-notturne sono caratterizzate, salvo eccezioni, da volumi di spostamento non importanti". Fa notare che l'offerta TILO-Pigiama era stata introdotta a titolo sperimentale esulando dal concetto di servizio di base essendo un servizio supplementare. Un argomento quest'ultimo opinabile a dipendenza di cosa s'intende per servizio di base. Nel frattempo e sono trascorsi 3 anni, il servizio TILO pigiama è stato mantenuto considerato il successo e il bisogno di TP da parte dei giovani e fa parte ormai dell'offerta ordinaria.

### 3. LA POSIZIONE DELLA COMMISSIONE

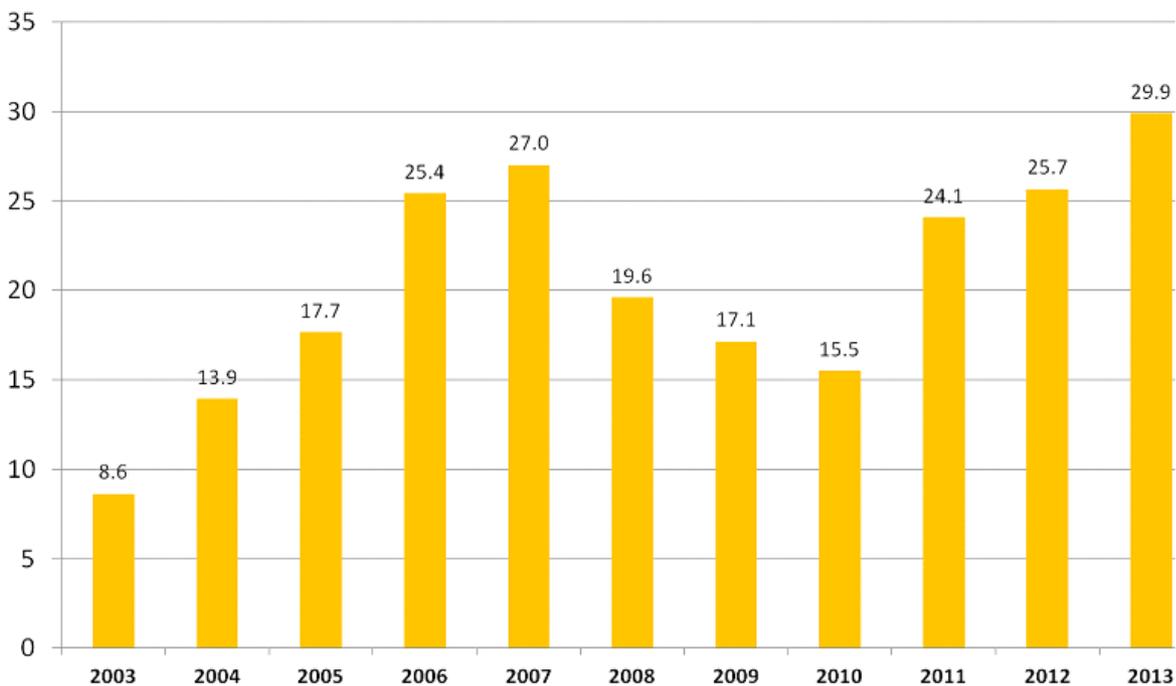
La problematica esposta nella mozione ha un'ampiezza che supera quanto esposto nel messaggio del Consiglio di Stato. La società e le abitudini dei giovani sono mutate, il tempo libero è occupato in modo diverso in particolare le serate del fine settimana e l'offerta TILO-Pigiama lo dimostra.

L'offerta non è più da vedere nell'ambito della mobilità per lavoro o studio ma puramente per il tempo libero. In questo caso l'offerta di TP ha pure una valenza di prevenzione d'incidenti stradali definiti del sabato sera che toccano particolarmente i giovani che fanno capo a mezzi motorizzati privati a volte anche in condizioni non adatte alla guida.

La commissione ritiene che una soluzione vada trovata, ma va sviluppata a livello regionale coinvolgendo Comuni e/o associazioni di Comuni sia attraverso l'organizzazione che il cofinanziamento. L'ampliamento dell'offerta di TP anche nelle ore serali ha portato a un'ampia diffusione dell'uso di treni e bus da parte dei giovani che usano meno l'automobile, abitudine che potrà essere mantenuta anche una volta terminati studi o apprendistato se il sistema TP offrirà condizioni adeguate.

Anche i servizi locali come in Capriasca ha un notevole successo con quasi 30 utenti per corsa (2013) e un uso ben distribuito sui 12 mesi dell'anno a conferma della necessità di servizio notturno soprattutto per i giovani, servizio che previene anche a potenziali incidenti che sappiamo sono particolarmente frequenti durante le notti dei finesettimana.

**Numero passeggeri per corsa  
Capriasca Night Express 2003 - 2011**



Bisogna però considerare che il servizio Capriasca Express funziona in una realtà urbana con un importante bacino di utenza, condizioni che non troviamo nelle regioni periferiche alle quali mira la mozione.

#### 4. CONCLUSIONI

Considerato che i costi dei servizi in esercizio (Capriasca express, ecc.) negli agglomerati vengono coperti dai Comuni, che hanno comunque mezzi nettamente più importanti dei Comuni periferici oggetto della mozione, occorre trovare soluzioni meno costose.

Considerato che nelle regioni periferiche la domanda non potrà mai coprire i costi di un estensione degli orari dell' autoservizio di linea reputiamo questa ipotesi non proporzionata al costo che genera visto che in certi contesti attualmente l'ultima corsa avviene attorno alle 19-20. Si potrebbe ipotizzare in concomitanza con l'arrivo dei TILO Pigiama verso le 4 nelle stazioni terminali di anticipare la prima corsa al sabato e la domenica mattina dell'autoservizio concessionato (p.e. Vallemaggia, Valle Verzasca, ...). Si ritiene comunque si possano ricercare altre soluzioni basate su piccoli mezzi di trasporti sulla base di tassi o minibus, finanziati da differenti enti da definire (locali, fondi prevenzione, privati).

Nelle ponderazioni generali occorre considerare la diminuzione del rischio di disgrazie che il servizio promette, disgrazie che avvengono con maggior frequenza proprio nelle valli dove l'offerta di trasporto pubblico non è sufficiente e di conseguenza il tasso di motorizzazione tra i giovani è elevato.

\* \* \* \* \*

La mozione può essere accolta nel senso di sollecitare i servizi cantonali di coordinare e promuovere questo tipo di offerta laddove non esiste attraverso il coinvolgimento degli enti locali che si dovranno occupare del finanziamento. Si invita in particolare il Cantone ad avviare e coordinare un progetto pilota.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Bruno Storni, relatore

Beretta Piccoli L. - Canepa - Canevascini -

Cozzaglio - Garzoli - Ghisolfi - Maggi - Mellini -

Minotti - Orsi - Pagnamenta - Paparelli - Seitz